

Il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (S.N.P.A.), un moderno strumento per i controlli e per l'innovazione

Fabrizia Colonna

Ferrara, 18/09/2019

La storia

1993: Referendum per l'abrogazione delle norme sui controlli ambientali effettuati per legge dalle ASL. Separazione aspetti sanitari e ambientali

1994: Legge 61

“Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia nazionale per la protezione dell’ambiente”. Nasce l’Anpa (poi Apat, oggi Ispra)

2016: Legge 132

Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

PIEMONTE	LR 13 aprile 1995 n. 60
FRIULI VENEZIA GIULIA	LR 3 marzo 1998 n. 6
TOSCANA	LR 18 aprile 1995 n. 66
UMBRIA	LR 6 marzo 1998 n. 9
EMILIA ROMAGNA	LR 19 aprile 1995 n. 44
CAMPANIA	LR 29 luglio 1998 n. 10
LIGURIA	LR 27 aprile 1995 n. 39
ABRUZZO	LR 29 luglio 1998 n. 64
VALLE D'AOSTA	LR 4 settembre 1995 n. 41
LAZIO	LR 6 ottobre 1998 n. 45
PROV. AUT. DI TN	LP 11 settembre 1995 n. 11
PUGLIA	LR 22 gennaio 1999 n. 6
PROV. AUT. DI BZ	LP 19 dicembre 1995 n. 26
CALABRIA	LR 3 agosto 1999 n. 20
VENETO	LR 18 ottobre 1996 n. 32
LOMBARDIA	LR 14 agosto 1999 n. 16
BASILICATA	LR 19 maggio 1997 n. 27
MOLISE	LR 13 dicembre 1999 n. 38
MARCHE	LR 2 settembre 1997 n. 60
SICILIA	LR 3 maggio 2001 n. 6
SARDEGNA	LR 18 maggio 2006 n. 6

14 gennaio 2017 nasce il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA)

I Principi del SNPA

1. inserire le scelte pubbliche in un contesto di sostenibilità.
2. favorire l'adesione volontaria a processi continui di miglioramento delle performances ambientali
3. produrre normativa basata sulla gestione integrata e sui sistemi di gestione
4. garantire uniformità delle attività di monitoraggio e controllo a livello nazionale

SNPA «nel quotidiano»

left 15-FEB-2019
Dir. Resp.: Matteo Fago da pag. 34
www.datastampa.it Tiratura: 78653 - Diffusione: 57256 - Lettori: 52000: da dati certificatori o autocertificati foglio 1 Superficie: 97 %

L'INTERVISTA

Ambiente, eppur si muove il nuovo sistema di tutela

Alessandro Bratti, direttore dell'Ispra, spiega i primi Lepa, i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali: «La tutela ambientale è regolata da una legge dello Stato ed è di interesse nazionale, non regionale»

I Lepa sono previsti dall'articolo 117 della Costituzione che stabilisce i Lep, ma adesso con il sistema di autonomia differenziata, si profila una scelta di materia ambientale di per sé non può essere fatta e quella con quelli che sono i confini amministrativi. Il tema vero è rappresentato dalle modalità con cui possono essere applicate determinate norme. Le regioni chiedono una gestione autonoma

DATA STAMPA AGENPRESS.IT Link al Sito Web Data pubblicazione: 07/08/2018

AGENPRESS.it

HOME POLITICA ECONOMIA CRONACA CULTURA SPORT SANITÀ

Firmato il Protocollo di Intesa con il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale -ISPRA e ARPA per lavori e monitoraggi più sicuri

7 agosto 2018

Firmato il Protocollo di Intesa con il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale -ISPRA e ARPA per lavori e monitoraggi più sicuri

Finito il tempo degli annunci, occorre salvare Palermo. Dirigenti del consiglio unico modo per ridare la parola agli elettori

Roma-Lido: cartelli fantasma nelle stazioni di Tor di Valle e Acilia Sud. Minelli (Lega). Raggi rispetti la dignità dei pendolari

DATA STAMPA DISTRETTOENERGIERINNOVABILIT Link al Sito Web Data pubblicazione: 24/08/2018

DISTRETTO DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Geotermia News

La geotermia spiegata dal Snpa: è «una risorsa importante per la Toscana»

Dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente un approfondimento su questa fonte rinnovabile che caratterizza il nostro

Editoriale
Notizie
Archivio
Files
Newsletter

DATA STAMPA ILSOLE24ORE.COM Link al Sito Web Data pubblicazione: 28/11/2018

TECNICI24

L'informazione tecnico-scientifica per i professionisti tecnici

HOME SICUREZZA EDILIZIA AMBIENTE PROGETTAZIONE APPALTI IMMOBILI WORKSHOP

Snpa, online il nuovo portale per la protezione dell'ambiente

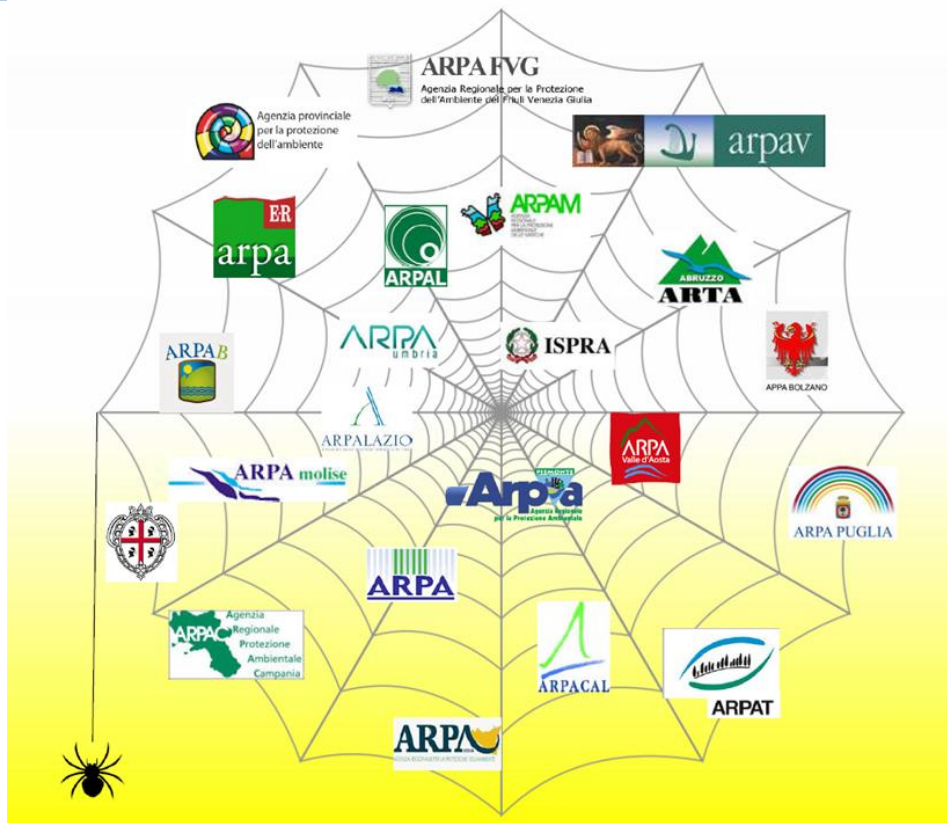
Mauro Calabrese | novembre 2018

Legge 132/2016 - SNPA



Il SNPA non è la semplice somma di 22 enti autonomi e indipendenti (Ispra e le 21 agenzie ambientali regionali e delle province autonome), ma costituisce un vero e proprio Sistema a rete, con una nuova identità rispetto a quelle che erano le singole componenti del Sistema.

Il sistema nazionale delle Agenzie



Le agenzie per la protezione dell'ambiente sono persone giuridiche di diritto pubblico, dotate di autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile.

Le agenzie svolgono le **attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie necessarie a garantire il raggiungimento dei LEPTA** nei rispettivi territori di competenza.

Punto di forza di Snpa: un sistema a rete

Il punto di forza di Snpa è il suo essere un “**Sistema a rete**”.

Obiettivo?

Uniformare le attività di monitoraggio e controllo, attraverso un **dibattito** tra tutti gli attori coinvolti per scambiarsi idee e progetti, **supportandosi** al fine di trovare **soluzioni comuni e rapide** per interventi che salvaguardino il nostro vulnerabile territorio italiano.

10.000 addetti

**2.500 controlli in
attività produttive**

21 Agenzie + ISPRA

200 sedi

il Sistema per la Protezione dell'Ambiente in Italia

**100.000 ispezioni e
sopralluoghi**

**650.000 campioni
analizzati** di cui il 60%
riferiti a matrici ambientali
e il 40% a matrici di
diretto impatto sulla
salute

**75.000 istruttorie
tecniche o
pareri/valutazioni
ambientali**

**120.000 parametri
analitici analizzati**



SNPA vuol dire...

- Prestazioni omogenee
- Valorizzazione delle specializzazioni
- Personale qualificato e professionale
- Scambio di esperienze per una crescita comune



Un sistema unico calato sul territorio

Una rete di conoscenze e competenze di eccellenza in campo ambientale per fornire servizi e prestazioni tecnico-scientifiche di qualità

Prestazioni omogenee

Negli anni passati le Agenzie hanno lavorato insieme, si sono confrontate con l'obiettivo di individuare le attività e i servizi essenziali per la comunità. Con la Legge n. 132/2016 questo processo è stato istituzionalizzato e il primo passo è stato il processo di determinazione dei

«Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali» (LEPTA)

Il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per le attività che il SNPA è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria

Il risultato è un modello comune per definire prestazioni omogenee sia dal punto di vista tecnico procedurale sia finanziario

Le lepta costituiscono i parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle prestazioni delle agenzie



Primo passo per la definizione dei LEPTA

Con delibera n. 23 del 09/01/2018 il Consiglio Nazionale del SNPA ha approvato il **Catalogo Nazionale dei Servizi** e il Repertorio delle attività svolte dall'ISPRA e dalle Agenzie Ambientali su tutto il territorio nazionale, articolato in 30 servizi e 97 prestazioni.
Un Documento dinamico di riferimento per il Sistema

Il processo di determinazione prevede di:

- Individuare servizi/prestazioni del catalogo che devono essere garantiti sul territorio
- Determinare le quantità di tali servizi/prestazioni tali da garantire la protezione dell'ambiente e la tutela della salute
- Determinare i Costi Standard necessari per ciascun LEPTA
- Definire i criteri di finanziamento dei LEPTA

Nel **Programma Triennale 2018-2020** l'SNPA ha individuato le **prime 16 prestazioni** rispetto alle quali definire processi e costi standard per la loro realizzazione

Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali

I lepta già approvati sono sette: monitoraggio della qualità dell'aria, monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), monitoraggio delle acque sotterranee, Ispezioni su aziende RIR (Rischio Incidente Rilevante), Ispezioni su aziende soggette ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), Supporto tecnico-scientifico nelle istruttorie per il rilascio dell'autorizzazione (AIA), Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti radio base e delle antenne

Evidenziarne altri, sempre meglio e con maggiore dettaglio, sarà/sta diventando possibile “con la realizzazione di piattaforme e sistemi informatici condivisi, la razionalizzazione e l'implementazione dei laboratori di cui il Sistema dispone, la definizione di attività e di progetti finalizzati per dare risposte serie e concrete alla domanda sempre più forte di tutela dell'ambiente da parte dei cittadini”

Un esempio e un'opportunità di applicazione dei principi del SNPA: Direttiva Strategia marina

Nel Catalogo Nazionale dei Servizi del SNPA, tra le prestazioni elencate, particolare rilevanza hanno quelle relative al monitoraggio della qualità delle acque

A MONITORAGGI AMBIENTALI

A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica

A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE (interne e marine)

A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche

A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche

A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)

A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)

A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche

A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche

A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)

La Direttiva «Strategia marina» (2008/56/CE)

Le attività di monitoraggio delle acque sono previste da Direttive europee:

Direttiva 2000/60 CE «Acque», Direttiva 2006/7 CE « Acque di balneazione», Direttiva 2008/56 CE «Strategia marina» tutte recepite dall'Italia e rese attuative rispettivamente con i decreti legislativi *152/2006, 116/2008, 190/2010 s.m.i.*

La **Direttiva 2008/56/CE** si basa su un approccio integrato e si propone di diventare il pilastro ambientale della futura politica marittima dell'Unione Europea.

La Direttiva pone come obiettivo agli Stati membri di raggiungere entro il **2020** il **buono stato ambientale** (GES, "Good Environmental Status") per le proprie acque marine. Ogni Stato deve quindi, mettere in atto, per ogni regione o sottoregione marina, una strategia che consta di una "fase di preparazione" e di un "programma di misure".

Regioni e sottoregioni marine



La Direttiva europea suddivide i mari comunitari in 4 regioni marine a loro volta suddivise in sottoregioni marine.

I **mari italiani** appartengono a 3 distinte sottoregioni del Mediterraneo occidentale:

- Sottoregione «Mare Adriatico»
- Sottoregione «Mediterraneo occidentale»
- Sottoregione «Mediterraneo Centrale – Mar Ionio»

I descrittori previsti dalla Strategia marina

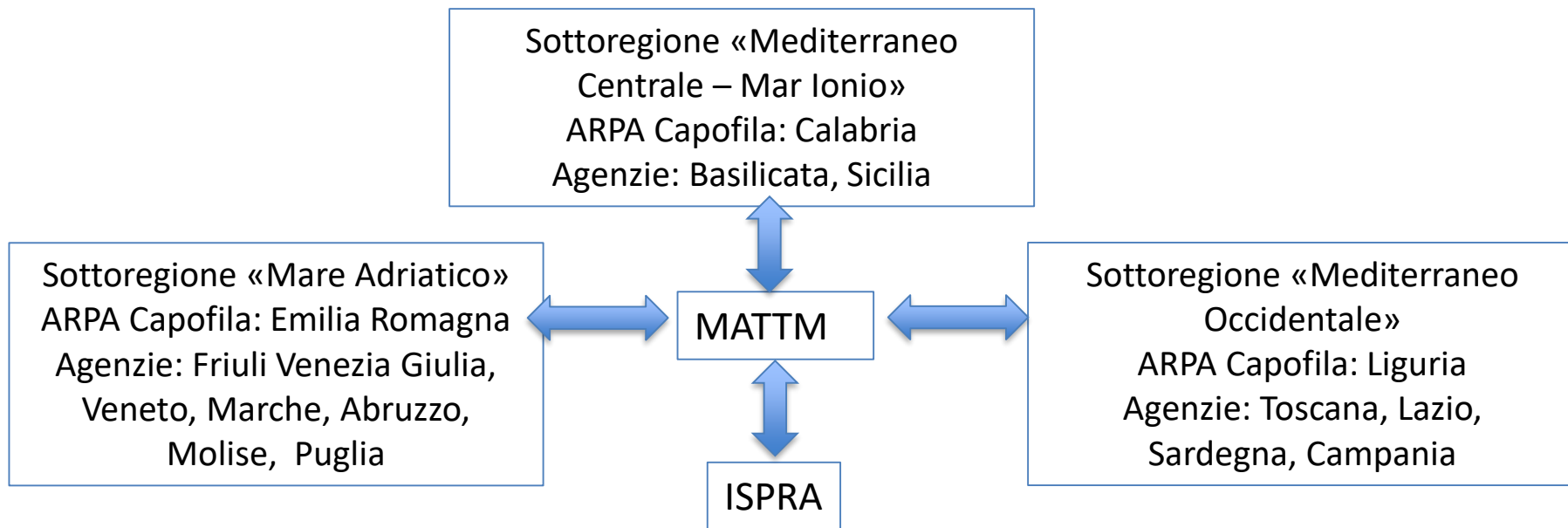
Per consentire agli Stati membri di raggiungere gli obiettivi prefissati, la direttiva ha sviluppato [11 descrittori](#) che descrivono l'ecosistema una volta che il buono stato ambientale è stato raggiunto:

- 1) Biodiversità marina
- 2) Specie non indigene
- 3) Sfruttamento delle risorse ittiche
- 4) Reti trofiche marine
- 5) Eutrofizzazione
- 6) Integrità del fondo marino
- 7) Condizioni idrografiche
- 8) Contaminanti nell'ambiente
- 9) Contaminanti presenti nei prodotti della pesca
- 10) Rifiuti marini
- 11) Introduzione di energia



Strategia marina: organizzazione istituzionale

SNPA partecipa all'attuazione della Strategia marina attraverso ISPRA e le 15 ARPA appartenenti alle Regioni costiere a partire dal 2013 e in maniera sempre più strutturata anche per questo nuovo triennio 2018-2020



SNPA e le attività di controllo

Le Agenzie Ambientali, per garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, operano nel territorio anche tramite **attività di controllo** presso gli impianti produttivi in base alla normativa vigente di settore (AIA-AUA-RIR e VIA).

Uno degli obiettivi principali del SNPA è **uniformare il sistema di controlli ambientali**, che oggi risulta caratterizzato da realtà molto diverse tra una regione e l'altra.

Per garantire un **approccio omogeneo ed efficace** su tutto il territorio risulta fondamentale un costante e continuo confronto tra gli operatori del settore per valutare criticità, metodologie operative e risultati raggiunti

Rete dei laboratori

Le Agenzie hanno **Laboratori accreditati** che con **tecnologie avanzate** e **personale competente** e aggiornato sono in grado di eseguire analisi sui campioni di monitoraggio e di controllo delle matrici ambientali.

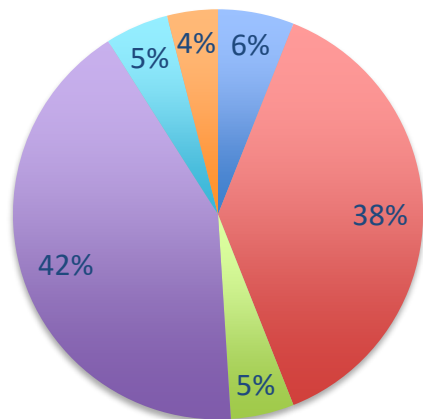
Al fine di ottimizzare le risorse **i laboratori della rete SNPA** si confrontano costantemente per **uniformarsi** e favorire **lo sviluppo di competenze specialistiche** e collaborano con la possibilità di **sussidiarietà** in caso di necessità.

Inoltre vi è l'ipotesi di creare **poli territoriali specializzati** per assicurare economie nelle attività di laboratorio che presentino natura di elevata complessità e specializzazione



Personale SNPA qualificato e specializzato

Titolo di studio

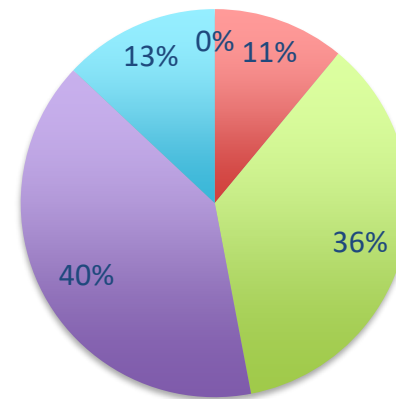


■ medie
■ laurea

■ superiori
■ dottorato

■ laurea breve
■ altri titoli post laurea

età



■ 21-29 ■ 30-39 ■ 40-49 ■ 50-59 ■ >60

I 10.000 operatori del Sistema costituiscono l'incredibile "biodiversità" del Sistema stesso, un patrimonio culturale tecnico-scientifico

CONCLUSIONE

SNPA è conscio che le alte competenze tecniche, le esperienze e le molteplici specializzazioni presenti al suo interno rappresentano un punto di forza del sistema, un patrimonio da valorizzare

e inoltre si propone di:

- mantenere il livello analitico - strumentale e tecnologico aggiornato alle più avanzate esigenze di lettura integrata dello stato degli ecosistemi,
- sviluppare laboratori specialistici per analisi sulle diverse matrici ambientali e su nuovi inquinanti emergenti,
- partecipare a progetti di ricerca che coinvolgono numerosi enti e istituzioni



RIFLESSIONE

Potrebbero esistere le condizioni per creare un Sistema Ambientale Nazionale Pubblico al pari di quello Sanitario?

Ipotesi di centri specialistici Nazionali per matrice analitica

